

COMUNITÀ DI PRIMIERO
VERBALE TAVOLO DI CONFRONTO E CONSULTAZIONE
dd. 30.05.2012

La riunione ha inizio alle ore 20:30 presso la Sala Negrelli.

COMPONENTI EFFETTIVI	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato
Bancher Guido	X		
Bettega Gianfranco (senza diritto di voto)		X	
Boso Luigi	X		
Broch Giacomo	X		
Chiavarelli Nicola	X		
Colaone Francesco			X
Cordella Pierantonio			X
Cosner Alberto			X
Gaio Maurizio	X		
Grisotto Anna			X
Gubert Daniele	X		
Longo Gianfranco	X		
Mioranza Rodolfo		X	
Taufer Gino	X		
Taufer Mauro		X	
Trotter Cristiano	X		
Turra Martino	X		
Rizzi Tiziana (senza diritto di voto)	X		
Scalet Mario	X		
Zortea Giacobbe	X		
COMPONENTI SUPPLENTI			
Bettega Ugo			X
Corona Antonia	X		
Cosner Paolo			X
Dalla Sega Sergio	X		
Desilvestro Luciano	X		
Giacomel Fabio		X	
Lucian Claudio			X
Nena Corrado			X
Scalet Cesare			X
Ventimiglia Alessandro			X
Zimol Michela	X		
Uditori Accreditati			
Andrea Gobber			X

Presenti **Bruno Zanon**, l'assessore **Giovanni Battista Fontana** e i componenti del Tavolo Territoriale Sociale (Michela Tomas, Crestani Alberto, Tatiana Donazzan, Donatella Lucian, Sandrina Iagher, Dino Zanetel, Mariano Turra, Silvio Moz).

Verbalizza **Marco Bettega**.

ARGOMENTI DI DISCUSSIONE

1. **Esame del "Piano Sociale della Comunità di Primiero" ed incontro con i rappresentanti del Tavolo Territoriale Sociale;**
2. **varie ed eventuali.**

1. Esame del “Piano Sociale della Comunità di Primiero” ed incontro con i rappresentanti del Tavolo Territoriale Sociale;

Andreina Stefani introduce la serata presentando i componenti del Tavolo Territoriale Sociale.

Procede con la presentazione del metodo con il quale è stato prodotto il Piano Sociale. Vengono prese in visione le 4 schede di sintesi presenti nel documento. Sintesi del profilo demografico (p.37).

Nicola Chiavarelli chiede come si intende invertire i trend di invecchiamento nella popolazione a livello di programmazione.

Andreina Stefani risponde che le politiche che si intraprenderanno avranno dei risvolti sulla popolazione, ad esempio l'integrazione degli stranieri potrebbe far aumentare le nascite, l'ampliamento di politiche per il lavoro potrà attirare i giovani a lavorare in valle.

Si procede con la lettura della sintesi del profilo sull'istruzione (p. 59).

Luciano Desilvestro fa sapere che a suo modo di vedere è necessaria una razionalizzazione dei servizi scolastici ove vi siano carenze di alunni.

Si procede con la lettura della sintesi del profilo lavorativo (p. 72).

Bruno Zanon chiede se vi siano canali di raccordo tra la formazione educativa - scolastica e il mondo di lavoro.

Andreina Stefani risponde che vi sono carenze, è presente nel Piano Sociale questa criticità, da migliorare il raccordo tra i settori educativi e il mondo del lavoro.

Si procede con la lettura della sintesi del profilo sulle imprese (p. 96).

Nicola Chiavarelli sottolinea come non è presente un percorso formativo sul territorio dedicato alla filiera del legno.

Si procede con la presentazione della sezione dedicata ai bisogni (p. 117).

Daniele Gubert chiede qual è il ruolo della Comunità nel settore scolastico.

Andreina Stefani risponde che la competenza è comunale, la libertà di scelta è delle famiglie. La disponibilità della Comunità è nel coordinare i soggetti presenti nel tessuto scolastico attraverso il “Tavolo di Orientamento Scolastico”.

Maurizio Gaio sostiene che nell'accordo quadro di programma potranno essere presenti specifiche sull'istruzione.

Nicola Chiavarelli chiede quali sono stati i metodi con i quali nel Tavolo Territoriale Sociale hanno presenziato i rappresentanti dei Comuni, poiché nel Tavolo di Confronto e Consultazione non sono presenti.

Considera inoltre molto utile l'incontro per il quale intravede già punti di raccordo tra le pianificazioni (luoghi di ritrovo – abitazioni – centro storico).

Andreina Stefani risponde che la composizione del Tavolo è stata coordinata con i Sindaci e con gli assessori. È stato assicurato un incontro mensile con gli assessori per aggiornarli sul processo di pianificazione, che già avveniva in precedenza dell'inizio dei lavori del Tavolo.

Gino Taufer evidenzia che il raccordo tra la pianificazione urbanistica e quella sociale rappresenta una buona occasione e una giusta integrazione affinché si crei nel divenire alta qualità della vita sotto tutti gli aspetti. Un piano urbanistico ha una grande responsabilità da questo punto di vista.

Andreina Stefani risponde che la complementarità è strategica proprio perché è difficile ragionare per settori "stagni". È importante, in un momento di minori risorse come questo, puntare a degli obiettivi per riuscire a raggiungere risultati.

Martino Turra concorda sull'importanza del raccordo, uno dei momenti più importanti nei termini contemporanei della pianificazione, dove si parla di intersezione tra aspetti urbanistici e territoriali. È importante partire da queste considerazioni per poter fare dei ragionamenti validi. È inoltre fondamentale allargare il tavolo agli 8 sindaci.

Luigi Boso fa sapere come si sia sempre sfiorato in maniera parallela l'argomento formazione. La scuola superiore sul territorio come risorsa ha cambiato la propria visione, cercando di mettere a punto la preparazione di figure qualificate con nuove competenze, startup di nuove imprese, che possano rilanciare settori presenti sul territorio e dialogare con i territori limitrofi. Questo tipo di percorso e ragionamento deve essere supportato da tutti, da parte della politica e anche da parte delle imprese.

Michela Tomas completa la presentazione del documento. Lo strumento del Piano Sociale doveva presentare un piano in termini di proposta agli organi politici. Nel documento non c'è l'aspettativa di prendere le decisioni, ma fare un'analisi del territorio di punti di forza e di debolezza da parte dei rappresentanti. Il documento è dinamico, il raccordo fra tavoli può modificare i contenuti del piano attuativo. Il raccordo con tutte le altre politiche comporterà di dialogare a più livelli sul territorio.

Broch Giacomo riporta che i ragazzi che oggi frequentano le scuole medie devono essere portati a conoscenza dell'offerta formativa, poiché è importante che i giovani che escono a studiare percorsi professionali specifici tornino successivamente sul territorio.

Guido Bancher sottolinea come il lavoro è il punto focale per trattenere le persone sul territorio.

Mariano Turra evidenzia come a livello geografico il Primiero sia molto decentrato, a livello periferico. Una criticità storica si instaura nel approccio per il quale a volte vengono copiati dei modelli che non sono adatti alla nostra realtà. Un punto focale dovrà essere la ricerca di una specificità del Primiero. Il territorio è la nostra ricchezza, ogni progetto deve tener ben presente questo punto.

Andreina Stefani concorda sull'importanza di dare una visione futura ed un senso proprio e centrale per il Primiero e il suo territorio.

Michela Zimol sottolinea come il trend di invecchiamento della popolazione è preoccupante. Le soluzioni sono o fare più figli o attirare gente da fuori.

Daniele Gubert evidenzia come nel mercato turistico si stiano cercando specie in via di estinzione. Da un punto di vista economico chi ha più capacità di spesa sono i pensionati. Una possibilità potrebbe essere l'integrazione dei servizi sociali con l'offerta turistica.

Andreina Stefani fa sapere che il progetto "Distretto famiglia" punta a una proposta di dimensione turistica per la famiglia.

Bruno Zanon fa notare come il piano territoriale urbanistico affrontava il tema dei servizi in modo tradizionale, affrontando norme standard urbanistiche, come spazi previsti ad ospitare attrezzature di servizio da realizzare e gestire.

Attualmente la situazione è diversa: il tema chiave è quello dello sviluppo. Nel Tavolo di Confronto e Consultazione si sono prese in considerazione diverse angolature dello sviluppo. Il tema cruciale è quello dell'invecchiamento della popolazione. Cambia il senso dei problemi: i bisogni dell'abitare, di accesso ai servizi, del vivere quotidiano sono diversi, mutano ed evolvono e quindi hanno bisogno di evolvere. La carenza di risorse e una domanda diversa nella richiesta dei servizi comporta un cambiamento nella gestione dei servizi con riflessioni dal punto di vista territoriale. L'integrazione dei servizi deve allacciarsi tra diversi settori (pubblico e privato).

Antonia Corona mette in risalto come i servizi nel Primiero e Vanoi siano ottimali. Il servizio di assistenza agli anziani è soddisfacente, ma nelle periferie rileva dei problemi di socialità e di aggregazione, poiché le persone che vivono da sole si muovono sempre meno da casa. C'è una difficoltà della persona abituata a vivere da sola a confrontarsi e vivere con gli altri. Sottolinea quindi l'importanza di trovare forme di aggregazione che aiutino a superare questa problematica.

Andreina Stefani sostiene l'importanza dell'osservazione. Bisogna individuare modalità nuove per risolvere il problema dell'emarginazione di queste persone. Non è il problema del luogo fisico, ma cosa fare, perché farlo, individuare delle motivazioni che validino il perché dell'uscire.

Michela Zimol fa sapere che a Tonadico sono molte attive le anziane che fanno maglioni di lana e poi li vendono per beneficenza.

Sergio Dalla Sega fa sapere che nella casa di riposo di Borgo hanno attivato la possibilità di far accedere persone autosufficienti alla mensa interna, per stimolarle di più gli anziani a muoversi e socializzare.

Michela Tomas fa notare che ci sono due "livelli di anzianità": nel primo caso si tratta di anziani che hanno un grado di autonomia e di autosufficienza da valorizzare, non allontanandoli troppo da casa, poiché hanno una cultura radicata della domiciliarità. Altra categoria sono gli anziani non autosufficienti che hanno bisogno di assistenza. Il servizio dei pasti sostiene gli anziani, la sfida è raccordare il volontariato per capire che formule possiamo inventare.

Sandrina Iagher informa che dal Tavolo Territoriale Sociale sono stati predisposti e svolti degli incontri di sottotavoli. Per la mobilità sono stati fatti diversi studi, è importante mettere in raccordo più soggetti in termini di risorse umane e proposte operative sul territorio, considerando che sono già disponibili diversi lavori sul tema.

Antonia Corona riferisce che per gli anziani i centri diurni sono luoghi negativi, qualificati come ricovero. Sarebbero da valutare forme di ampliamento, accanto al volontariato e ai rapporti di vicinato, tramite un servizio di assistenza o una cooperativa disgiunta. Evidenzia come vi siano inoltre possibilità di occupazione, attivando ad esempio un servizio badanti.

Michela Tomas osserva che si dovrà ragionare in prospettiva su come rendere servizi e strutture flessibili per avvicinarsi al territorio.

Silvio Moz sottolinea l'aspetto di un ritorno verso il servizio dell'assistenza (badanti). Attualmente c'è una proposta di ampliamento dei servizi non residenziali, potenziando centri servizi e centri

diurni per dare sollievo anche alle famiglie nei casi in cui la persona sia non autosufficiente o parzialmente autosufficiente.

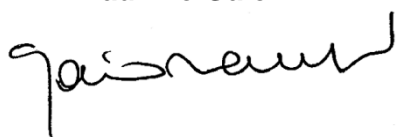
Maurizio Gaio evidenzia che il Tavolo di Confronto e Consultazione dovrà redigere un suo documento finale. Il documento dovrà essere condiviso con il Tavolo Territoriale Sociale. Fa sapere che nei prossimi incontri l'invito sarà esteso ad entrambi i rappresentanti dei Tavoli. Se questa partecipazione si rivelasse poco efficace saranno combinati degli incontri specifici su determinate tematiche. L'assemblea approverà il documento preliminare definitivo di indirizzo alla pianificazione, altro momento di impegno e responsabilità per fare sintesi di tutti e due i lavori. Nei giorni scorsi è stato formalizzato l'invito ai Sindaci per partecipare ai lavori del Tavolo.

Prende spunto da un'osservazione emersa nel dibattito: la posizione geografica del Primiero non deve porci come periferia, le nostre proposte devono essere condivise e forti sottolineando come la coscienza di essere centrali e protagonisti nel nostro territorio deve essere garanzia per organizzare e programmare il nostro futuro.

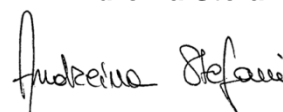
Viene comunicata la prossima riunione del Tavolo prevista per il 20 giugno.

Seduta chiusa alle ore **22:30**.

L'Assessore alla Pianificazione
Maurizio Gaio



L'Assessore al Welfare
Andreina Stefani



Il Verbalizzante
Marco Bettega

